

IMPEGNARSI PER IMPORRE IL MAOISMO COME UNICO COMANDO E GUIDA  
DELLA RIVOLUZIONE MONDIALE !

Oggi, 26 dicembre 2005, data in cui i comunisti della Terra celebrano il 40° Anniversario della nascita del Presidente Mao, il Movimento Popolare Perù (MPP), organismo generato dal Partito per il lavoro all'estero, si riafferma una volta ancora nel servire a quante stabilite nel 1° I° Congresso del Partito: "Perre il marxismo-leninismo-maoismo, principalmente il maoismo come comando e guida della rivoluzione mondiale, il che è un dovere sempre più forte, è il compito di tutti i comunisti della Terra, poiché non si è comunista se non si è maoista !".

I VENTI DI TORMENTA CHE SOFFIANO SUL MONDO INTERO, CI MOSTRANO FUTURE  
GRANDI TEMPESTE, CHE CI DANNO ANIMO E NE FORTIFICAZIONE A NOI  
COMUNISTI

Questi venti hanno soffiato, durante l'anno che sta terminando, con grande forza in tutto il pianeta in fiamme, impulsando la tendenza principale: la rivoluzione. E, quindi, della nuova grande ondata della rivoluzione proletaria mondiale, che avanza incitata dalla stessa reazione. Questo significa, per l'offensiva controrivoluzionaria generale, che è guidata dall'imperialismo yankee, quale superpotenza egemonica unica, in collisione e scontro con la superpotenza atomica Russia e con le altre potenze imperialiste, che continua a svilupparsi di sconfitta in sconfitta contro il Marxismo, la violenza rivoluzionaria, la dittatura del proletariato ed il socialismo e contro il Partito; e per l'intervento, l'occupazione e la guerra imperialista di aggressione e di rapina contro i paesi oppressi, mostrando che l'acutizzazione della crisi di tutto il sistema imperialista mondiale, di tutte le sue contraddizioni, non ha altra via d'uscita che la guerra imperialista.

PER QUESTO LE NAZIONI OPPRESSE DELL'ASIA, AFRICA E AMERICA LATINA, CONTINUANO AD ESSERE LA ZONA PRINCIPALE DI TEMPESTA CHE IMPULSA LA  
rivoluzione mondiale.

Ciò che abbiamo visto in quest'anno, come nei precedenti, è come il proletariato ed il popolo di questi paesi lotta, combatte, versa il suo sangue prezioso a fiumi, scatena la sua potente furia contro l'imperialismo ed il revisionismo e la reazione, inferisce ~~ma~~ grandi perdite e sconfitte all'aggressore imperialista, ecc., ma il problema è che in queste nazioni, nella loro grande maggioranza, mancano ancora autentici Partiti Comunisti, capaci di dirigere il movimento di liberazione nazionale, e le diverse nazionalità che si stanno dando, come in Iraq, Afghanistan, Palestina, Cecenia, Sudan, Colombia, ecc., tante per citare solo alcuni paesi. Però le nazioni oppresse a causa delle proprie condizioni: una immensa popolazione che esprimerà il proprio potere; perché hanno ingenti anche ingenti ricchezze a causa delle quali sono zone di rapina, di dispute, di guerre di rapina per l'imperialismo; sentono maggiormente la necessità di fare la rivoluzione, di emanciparsi; la necessità dell'ideologia proletaria, del Partito Comunista, la necessità di fare la guerra popolare, del ruolo principale che gli spetta nell'abbattimento dell'imperialismo, del revisionismo e della reazione mondiale. Le nazioni oppresse devono comprendere il proprio interesse di combattere

re l'imperialismo, e, per poterlo fare, devono costruire le basi semifeudali e distruggere i loro Stati latifondistici-burocratici, sconfiggendo anche il capitalismo burocratico; così come si sta facendo pezzo per pezzo con la guerra popolare nel Perù. Non si tratta di un cambiamento di governo; come ci insegna il Presidente Mao, il problema è ~~non~~ osare. Non si tratta di ~~passaggio da un~~ di regime militare ~~ad~~ un regime eletto, di monarchia con repubblica parlamentare. La lotta non è nemmeno tra fascismo e democrazia berghese ma per ridurre in polvere questo Stato latifondista-burocratico, quale che sia la forma, repubblicana o monarchica, che evolve ricorrendo alle elezioni per il ricambio dei poteri e altre volte per passare al colpo di stato militare, a seconda di cosa conviene alle classi dominanti di casa ed al loro padrone imperialista per conservare l'ordine di sfruttamento, oppressione e genocidio.

MA PERSINO NELLO STESSO TERRITORIO DELLA SUPERPOTENZA EGEMONICA UNICA, GLI SS.UU., COSÌ COME IN TUTTI GLI ALTRI PAESI IMPERIALISTI, I VENTI DI TORMENTA SI SONO ESPRESSI CON MOLTO MAGGIOR VIRULENZA CHE NEGLI ANNI PRECEDENTI. Gli operai ed il popolo hanno fatto eratiche lotte che sono state represses col ferro e col fuoco, poiché la crisi sempre più profonda dell'imperialismo si getta sulle spalle esauste della maggioranza degli schiavi salariati, così come lo sfruttamento cresce ogni giorno, il popolo patisce una disoccupazione maggiore, il costo della vita aumenta così come le tasse sui consumi delle masse, la miseria delle masse cresce senza cessare, mancano gli alimenti, ~~peggiorano~~ ~~l'assistenza sanitaria, l'istruzione, e si produce~~ una grande massa di operai senza alcun diritto, "gli immigrati", i "lavoratori illegali". Mentre d'altra parte, il proletariato verifica come un pugno di ~~imperialisti~~ imperialisti, delle maggiori imprese del capitale finanziario, e le consorterie dei burocrati dei partitini della berghesia imperialista, ~~dalle maggiori imprese del capitale finanziario~~ dei revisionisti al loro servizio, delle consorterie della burocrazia sindacale, si riempiono di vantaggi e non possono dunque stare tranquilli. Per questo in tutti i paesi imperialisti si vive una situazione di guerra civile (se ciale, non politica)) che si manifesta nelle proprie leggi repressive e nella militarizzazione di questi paesi, si promulgano leggi con il pretesto di "difendere la popolazione dal terrorismo islamico", "per la difesa del territorio", che è fondamentale per la difesa del suo sistema, per la sua contesa imperialista, e, allo stesso tempo, scongiurare la rivoluzione. Questa guerra civile tra il proletariato e la berghesia si esprime alcune volte in forma aperta come a New Orleans (SS.UU.) e in oltre 100 città della Francia, e in Södertälje (Renna, vicino a Stoccolma, capitale della Svezia) ed in altri luoghi. Qui si sono espresse forme di lotta ~~che~~ nelle quali le masse di operai e di poveri si sono espressi, fino all'attacco dei commissariati, ~~non~~ alla resistenza all'esercito e della polizia mettendo in gioco la stessa propria vita e dando vita a formazioni armate di operai, tanto che la organizzazione dello stato berghese e le sue forze armate e poliziesche persero il controllo, generando un vuoto di potere. Così le masse attraverso la violenza hanno messo in discussione lo Stato berghese, sopprimendolo in grandi scioperi, anche se per brevi periodi ed isolatamente, queste è ciò che si è espresso. C'è qui la forma dello scontro, se si produce un vuoto di potere il passo successivo sarà l'instaurazione del nuovo Potere della classe. Qui si sono espressi i due poteri che ci sono sulla terra, il Potere dello Stato berghese ed il Potere



disorganizzate delle masse, come ci insegna Engels, che ha spinto <sup>verso</sup> alla organizzazione spontanea per esercitare il diritto alla ribellione, alla violenza contro il sistema, per cui si tratta della organizzazione scientifica della povertà per sviluppare guerra popolare. Come ci insegna il Presidente Gonzalo, ciò che dobbiamo vedere come comunisti è il modo in cui la classe lotta, si unisce, combatte e genera il proprio Partito, un'altra volta ancora, e lo porrà sotto il marxismo-leninismo-maoismo, principalmente maoismo, e risolverà il problema del Potere e tutti i nuovi problemi che si presenteranno, con la guerra popolare.

LO SVILUPPO DELLA LOTTA DI CLASSE DEL PROLETARIATO NEI PAESI IMPERIALISTI  
E' UN POTENTE IMPULSO ALLA RICOSTITUZIONE DEL PARTITO COMUNISTA  
DI TIPO NUOVO

Qui è quindi all'ordine del giorno il compito arretrato che hanno i comunisti in tutti questi paesi, che è quello del Partito, della necessità di ricostituzione del Partito di nuovo tipo, marxista-leninista-maoista, militarizzato, che passa a dirigere questa lotta del proletariato che esiste ~~xxxxxx~~ già, che ha già sovvertito l'ordine delle cose, che si è già espresso usando la violenza rivoluzionaria, che <sup>da</sup> il salto e lo trasforma in guerra popolare, creando un vuoto di Potere per stabilire così il nuovo Potere, il nuovo Stato di dittatura del proletariato in formazione. Non vederla così è in una o nell'altra maniera, replicare ciò che destiene l'imperialismo, principalmente yankee.

((si conferma quindi ciò che tutti i revisionisti ed i neo-revisionisti, con le loro concezioni nella migliore delle ipotesi, borghesi, e con la loro anima nera nella più frequente, negano: e cioè negano che il nostro "progresso" è falso, che la nostra "superiorità scientifica tecnologica ed economica" è solo del potere e della borghesia, non è per tutti né per il mondo intero, ma solo per la divisione internazionale del lavoro e la sotto missione di 11/12 dell'umanità alle fazioni d'élite di 1/12 dell'umanità, e che le <sup>classi medie</sup> ~~xxxxxx~~ dei paesi imperialisti stanno in questo dodicesimo, imbellettate e tartassate a seconda del loro ruolo, incapaci di disporsi sotto la direzione della classe operaia, attaccata smembrata divisa e rinnovata nella sua composizione a ritmi di tempo, spazio e luogo che sono sempre più accelerati e necessari alla sopravvivenza della borghesia e delle consorterie ad essa subordinate; per questo, "compito arretrato": perché ciò che nella prima grande ondata della rivoluzione mondiale si era costruita, Partiti Comunisti autenticamente marxisti-leninisti, il revisionismo ed il tradimento della corruzione sociale dei dirigenti, ha distrutto, con le ricadute morali, politiche, etiche economiche, sulle spalle della classe operaia))

L'imperialismo ed i mezzi di diffusione imperialista ciarlane che queste esplosioni di lotta, questi movimenti, sono opera di immigrati e di elementi marginali, che <sup>è un</sup> ~~il~~ problema della delinquenza, e si fanno mea culpa a causa dell'abbandono in cui lo Stato ha lasciato queste popolazioni, per non aver creato lavoro adeguato per loro e per aver trascurato la loro educazione e l'insegnamento dei valori del paese per cui non si sono "integrati", minacciando persino la estradizione dei cittadini dal proprio paese.

Con questo stanno affermando gli imperialisti che questi avvenimenti non corrispondono alla dinamica interna di queste società imperialiste non sono il risultato dello sviluppo delle proprie contraddizioni interne a queste società, che le corrodono, ma sono il prodotto di fattori esterni e, per tanto, di circostanza, (congiunturali), che dipendono da una politica repressiva e sociale adeguata. Facendo appello peraltro a tutta la popolazione a serrare le fila contro la minaccia straniera.

((Qui siamo a due aspetti: la critica alla politica delle "dame di San Vincenzo", peraltro più tendenti alla prostituzione di lusso che al lavoro quotidiano, è il primo. Certi discorsetti rimarcano proprio la "cultura" di queste "arrivate" borghesi che sono cresciute nelle fila borghesi grazie allo sfruttamento dei proletari stranieri, e che "vorrebbero", ma "non ci sono fondi sufficienti" ... secondariamente, alla questione del razzismo; sappiamo bene che razze non ce n'è che una, sappiamo bene che casomai è discriminazione etnica; ma non si dice mai, che è SOLO un aspetto FUNZIONALE alla divisione del lavoro, all'impedire, vietare, controllare, socializzazione tra classe operaia interna e classe operaia "immigrata". Fortunatamente negli anni '60-'70 tirava aria internazionale (Congo, Vietnam, Cuba, Angola, ...) e la nostra classe operaia ha ancora qualche ricordo di quella fase, prepensionamenti permettendo. Ma il problema sussiste proprio socialmente, giacché la classe è in difficoltà di sopravvivenza, ma è anche in situazione territoriale di frantumazione, non ci sono più i quartieri "dei ferrovieri", delle "casette" costruite dal padrone del paese. Questo rende difficile la solidarietà. Ma d'altra parte si diffonde una classe operaia non solo industriale numericamente maggiore e maggiormente sfruttata, negli stessi paesi imperialisti: questo riproduce nuova solidarietà autentica, e non "mediatizzata". Qui ri-vivono i valori che sono alla base della nostra Storia))

Per questo non siamo d'accordo con ciò che scrive boh avakian, nella "Voce rivoluzionaria" del partito comunista rivoluzionario, SS.UU., vol.1 n°1, 1° di maggio 2005, nell'articolo: "Cambiamenti nel mondo e lo 'scontro di civiltà' ... 'in seno di questa civilizzazione', sulla 'relazione dialettica tra la dimensione nazionale ed internazionale', dove afferma che la dimensione internazionale ha avuto ed ha in ultima istanza un ruolo determinante. Si riferisce ai cambiamenti nell'agricoltura e ai corrispondenti cambiamenti politici, ~~xxx~~ sociali e culturali che sono avvenuti negli SS.UU. dopo la IIa guerra mondiale, come conseguenza, secondo lui, dello sviluppo della contraddizione principale che sorse nel mondo, tra le nazioni oppresse del Terzo Mondo e l'imperialismo. Quindi lui, partendo da questa premessa lancia una previsione, secondo cui "La configurazione della società statunitense potrà cambiare. Con nuovi giri internazionali, potrà tornare a ciò che era /... poco prima del 11 settembre 2001." ((AL BOMBARDAMENTO DI BELGRADO ???))



(( sulla contraddizione principale negli Stati Uniti))~~xxxxxxxx~~  
Poiché per analizzare la situazione mondiale e definire la strategia e tattica della rivoluzione mondiale occorre partire dal fatto che nel mondo attuale ci sono tre contraddizioni fondamentali((popoli oppressi imperialismo, proletariato borghesia imperialista, contraddizione inter imperialista tra superpotenze)) per vedere il ruolo che spetta ad ogni Partito nella rivoluzione mondiale, al contrario per quest'altro occorre tergiversare il ruolo della contraddizione principale -----  
(( tipico dei neo-revisionisti))

----- per scansare la propria responsabilità di fare la rivoluzione nel proprio paese per servire la rivoluzione mondiale. Così, per quanto alla premessa che gli serve da punto di partenza è pertinente chiedergli "Qual'è stato il senso di questi cambiamenti di cui parla?" O, per lui, non ~~esiste~~ questa ~~quella~~ contraddizione principale negli SS.UU. che è quella esistente tra proletariato e borghesia imperialista? O secondo lui, non è già data questa come la contraddizione principale nella società statunitense, per tanto quella che definisce il senso e la magnitudine dei cambiamenti che stanno operandosi continuamente al suo interno?

~~Rxxxxx~~ ((ora c'è una analisi in due lunghi periodi, che pare scritta apposta per certi falsi internazionalisti del nostro paese e in Europa in generale, ma meno))

Per noi questi cambiamenti, di cui parla il dirigente del PCR-SS.UU., non sono altro che il dissolvimento di questa società imperialista, della sua evoluzione, determinata dallo sviluppo delle sue contraddizioni interne accentuandosi ancor più il suo carattere monopolista, parassitario, e la sua decomposizione, e, nel campo politico, la maggiore reazionizzazione e militarizzazione dello Stato imperialista, a causa dell'assolutismo presidenzialista, concentrando ogni volta maggior potere nell'Esecutivo, per addossarlo alla sua colonna vertebrale, alle Forze Armate, per difendere il suo dominio di classe negli SS.UU., per servire alla sua egemonia mondiale e al suo ruolo di gendarme controrivoluzionario mondiale. E non c'è cambiamento, non si può tornare indietro, perché è in questo modo che si ~~va~~ sta demolendo lo stesso imperialismo, è condannato, è insalvabile. Nessun avvenimento mondiale per quanto importante che sia, può rovesciare questa situazione. Al suo interno la 'dimensione internazionale', il dato internazionale agisce come condizionante dei cambiamenti che si sono dati, ed anche al problema fondamentale del Potere dello Stato, può incidere solo a livello di cambiamento di governo, di presidente o di partito alla guida di questa democrazia reazionaria che amministra la dittatura della borghesia imperialista statunitense.

((Vent'anni fa, ancora questa tendenza non era marcata come oggi, e permanevano nel modo in Italia delle concezioni e modo di leggere la realtà, viziate ancora dalla logica del fordismo e del boom dei '60, per cui nella lettura della situazione internazionale quando si leggono testi di quel periodo ed in generale di ogni periodo o tappa precedente, occorre storcizzarli alla situazione concreta di quella fase))

Per questo questo assennato dirigente non poteva prevedere ciò che aveva già sotto il naso, e che si esprimeva in avvenimenti di importanza notevole come quanto accaduto a New Orleans e si dimentica di ricordare quanto avvenuto a Los Angeles all'inizio degli anni '90 del secolo scorso ed a Cincinnati in questo secolo, che per noi sono le cose più

importanti che sono avvenute negli SS.UU., e che si ripeteranno in forma simile negli altri paesi imperialisti. Avvenimenti che dimostrano, come ci insegnò il Presidente Mao, che il popolo è solo il popolo, è la forza motrice, costruita nella lotta degli operai, i quali quale che sia il loro colore o provenienza, sono decisi a lottare; questo implica che la classe combatte, cos) tutto ciò che abbiamo visto in questi sollevamenti, ~~sono~~ le forme di lotta di massa, e di violenza a aperta che hanno ~~applicato~~ applicato gli operai, la massa più cupa e profonda dentro di loro, da tutta questa grande lotta ((battaglia, contesa)) si stanno formando gruppi di comunisti ((autentici)). Le forme di lotta che si sono espresse mostrano altre idee, <sup>cioè</sup> avanzare nel cogliere la violenza rivoluzionaria come legge universale, vedere come si è af frontata la ~~lotta~~ repressione statale, a New Orleans l'esercito imperialista ha utilizzato le armi e le truppe già impergnate nella guerra dell'Iraq. E' questo ciò che interessa ~~ai~~ comunisti, come ci insegna il Presidente Gonzalo, anche se fossero semplici sementi, poiché ciò che ci interessa è che la classe esiste come azione economica, azione politica e, principalmente, azione ideologica, il che è incontenibile e vivrà sempre nella mente della classe, del popolo, si svilupperà. Il Presidente Mao ci insegnò ad avere fiducia nelle masse. E questo sviluppo della lotta di classe nei paesi imperialisti, avendo sempre per carattere il di sviluppo, il carattere internazionale, per noi, la lotta di classe del proletariato conduce ad un cambio di rotta decisivo nella lotta di classe di questa società, conferendo un potente impulso alla ricostituzione del Partito Comunista di nuovo tipo, capace di dirigere il proletariato ed il popolo alla conquista del Potere attraverso la guerra popolare e di stabilire la società socialista e la dittatura del proletariato verso il comunismo. ((EN RUMBO AL COMUNISMO))

#### IL RUOLO DEL PARTITO COMUNISTA DEL PERU' E DELLA GUERRA POPOLARE

Il nostro Partito, come ha stabilito il Presidente Gonzalo, compie un onorevole ruolo grazie alla nostra grandiosa ideologia e principalmente alla guerra popolare, che sotto la direzione del Partito e con il marxismo-leninismo-maoismo, pensiero gonzalo, si sviluppa potente e vittoriosa perché è attraverso la guerra popolare che abbiamo compreso il maoismo come terza, nuova e superiore tappa, ed abbiamo ~~il riconoscimento~~ <sup>il riconoscimento</sup> di averlo proclamato di fronte al mondo. Sviluppo pulsante e vittorioso, espresse in varie centinaia di azioni durante quest'anno, in tutto il territorio nazionale ((azioni di massa, essendo di massa la composizione dell'Esercito Popolare di Liberazione, delle basi di appoggio e della guerra popolare, che si somma al quotidiano lavoro politico del Partito ed alla vita stessa nelle basi di appoggio popolari, nei comitati popolari aperti e nella costruzione del nuovo Potere, all'interno dell'equilibrio strategico))

ricepiamo tutto il territorio nazionale, da Pune a Cajamarca; costa, Sierra e Selva, con tutto un sistema di Basi di Appoggio e di Comitati Popolari Aperti, sconfiggendo ognuna delle campagne di accerchiamento ed annientamento operate dalle Forze Armate e dalla polizia e dalle sue forze ausiliarie, dirette dall'imperialismo yankee, espresse da un generale della polizia in questo modo: "se li perseguitiamo via terra, fanno imboscate alle truppe dell'esercito e della polizia, se andiamo con gli elicotteri li attaccano e distruggono." Così esprimono la loro demoralizzazione. ((gli stolti torturatori, invidiosi bastardi occidentali, istillano: ed entrambe? ignoranti cani, sono sempre coordinate le loro "campagne"))



La reazione vociferò una volta ancora che ci aveva ridotto al lumicino, dissero "per il 95% sono 'avanzati'". In ottobre si è realizzato vittoriosamente il boicottaggio delle elezioni per le Macroregioni e, in questo mese di dicembre, insieme alla attuale campagna di celebrazione e di difesa del Comando e dell'onnipotente pensiero gonzalo, il Partito attraverso l'Esercito Popolare di Liberazione ha portato a termine con pieno successo la campagna del boicottaggio alle elezioni generali per il ricambio delle autorità del vecchio Stato latifondista-burocratico che avranno luogo nell'aprile 2006. Così con la guerra popolare il Partito affronta il più grande intervento diretto dell'imperialismo yankee, che cerca di nascondere vergognosamente come ~~xx~~ "guerra contro il narcoterrorismo", il che ha una grande importanza per i popoli che si scontrano in armi contro l'aggressione e l'occupazione imperialista come in Iraq, Afghanistan, ecc. Il Partito va sviluppando la guerra popolare invincibile e vittoriosa, abbattendo la guerra controrivoluzionaria, che agisce sotto forma di "guerra di bassa intensità", che viene diretta principalmente dall'imperialismo yankee, costruendo la presa del Potere in tutto il paese, sviluppando ancor più la costruzione dei tre strumenti: ~~xxxx~~ Partito, Esercito Popolare di Liberazione e nuovo Potere.

Il Partito, come è stato stabilito dal Presidente Gonzalo, deve compiere un altro ruolo in questo grande compito di <sup>((muovere guerra))</sup> impegnarsi per imporre il maoismo come unico comando e guida della rivoluzione mondiale. La guerra popolare in Perù come la guerra popolare in Nepal, la lotta armata rivoluzionaria che sviluppano in India ed in altri paesi, dimostrano la piena attualità del maoismo ((vigenza)). Per questo salutiamo pieni di ottimismo rivoluzionario le vibranti azioni armate dei comunisti di questi paesi e dei suoi risonanti successi nel lungo cammino della guerra popolare fino al comunismo. Per questo stiamo per combattere tutta questa marcia revisionista ed idee borghesi.

Stiamo per combattere, partendo dall'interno del MRI, ogni idea, azione e posizione contraria alla nostra ideologia, al marxismo-leninismo-maoismo. Scontrare a livello di idee e demolire queste idee contrarie alla classe, contrastandole con la realtà, assottigliandole, essendo negatori sin dalla fondazione del MRI; le posizioni delle persone, Partiti ed organizzazioni di fronte alla LOD, rispetto alla guerra popolare, la loro posizione di fronte alla rivoluzione mondiale, e di fronte alla nuova grande ondata della rivoluzione proletaria mondiale, di fronte al nuovo Potere, senza di ciò non vi è maoismo, vale a dire che una cosa è parlare di buona volontà, un'altra è cambiare il mondo. Loro negano il maoismo, così semplicemente, e si limitano ad affermare che occorre fare la rivoluzione. Ma non è il problema del Potere, del nuovo Stato, perché? Perché vogliono la guerra popolare senza il nuovo Potere, in questo modo la rivoluzione crolla, così si affoga la rivoluzione. La lotta ideologica nel MRI è molto importante, come ha stabilito il Partito Comunista del Perù. Smascherare coloro che dicono che appoggiano la rivoluzione nel mondo, che si dicono maoisti, ma quando si tratta di fare la rivoluzione e di instaurare il nuovo Potere, ~~xxxx~~ allora si litraggono. QUESTO E' IL PARTICOLARE DEL NUOVO REVISIONISMO.

((il vecchio revisionismo è ancora legato all'accumulazione di forze per l'ora X, nega che il soggetto principale della rivoluzione sono le masse, che il Partito dirige ma non nega l'espressione delle masse nel nuovo Potere, nel Fronte, nella guerra popolare, nega la guerra popolare, afferma la prospettiva di potere senza costruirla tra le masse, ecc.))

Il revisionismo di oggi accetta (( a parole)) il maoismo, ma non ciò che è fondamentale di esso, il ((nuovo)) Potere. Il revisionismo di oggi distacca la guerra popolare dal nuovo Potere. La LOD dice: "no guerra popolare, non ci sono le condizioni, ma ci sono le possibilità di andare alle elezioni ... però siamo marxisti-leninistimaoisti, pensiero gonzalo". ((come in Italia, "vogliamo la guerra rivoluzionaria, ma andiamo tatticamente alle elezioni"...))

Questo carattere specifico del nuovo revisionismo è ciò che dobbiamo cogliere per sradicarlo, vedere come si specifica nel Perù e nel mondo, non sono casualità, si adattano alle necessità, ai loro interessi, non saltano fuori a caso. Questo è ciò che dobbiamo fare, qui si radica la ~~nuova~~ speciale importanza della lotta ideologica. E' importante, per questo dobbiamo combattere questo nuovo revisionismo dentro il MRI, e discutere sopra ognuno dei problemi che spettano al movimento e specialmente quelli menzionati ~~in~~ in questo paragrafo. Siamo per un ampio dibattito rispetto al fine di unirli sotto il maoismo, per coagulare il movimento ((renderlo coeso)). Così ognuno ~~comprenderà~~ <sup>prenderà</sup> il ~~compito~~ <sup>posto</sup> che gli spetta, maoismo e revisionismo, e non potrà dire "mi attaccano", "ci attaccano", "non possiamo discutere". Così siamo a favore di un avanzamento del MRI, che continuiamo a considerare un passo avanti verso la riunificazione dei comunisti a livello mondiale.

LA CAMPAGNA ~~PER IL~~ MAOISMO E' UNITA INDISSOLUBILMENTE CON LA CAMPAGNA PER LA DIFESA DELLA VITA DEL PRESIDENTE GONZALO

((capito, compagni del JCG che date spazio a gruppi revisionisti del Nepal e del Perù ???))

Come ha segnalato il Comitato Centrale del PCP, la difesa del Comando e del suo onnipotente pensiero gonzalo è divenuta la questione principale per la guerra popolare e la rivoluzione mondiale.

((proprio perché, nell'ambito del campo rivoluzionario, c'è stata viltà, esura e silenzio opportunistico da molte parti, pur continuando molti compagni la lotta, su questo aspetto, quasi che sciovinisticamente si dicesse "si è vero, la GP del Perù ha aperto la via per primi del maoismo come terza tappa, però hanno perduto", e amenità del genere, in perfetto stile opportunistico ed ignorantemente succube ai media imperialisti). Anche fosse avvenuta una sconfitta, lo sarebbero))

Per questo in questa opportunità denunciando denunciando una volta ancora la farsa sinistra del "nuovo giudizio" che come processo segreto ed a porte chiuse, porta a capo il vecchio Stato latifondista-bureocratico contro il Presidente Gonzalo, per condannarlo, infamarlo come parte del loro tentativo di annientarlo, attraverso giudici lacché e con la violazione di ogni diritto del Presidente Gonzalo e delle stesse leggi del vecchio Stato e di tutte le norme internazionali cui è soggetto lo Stato. Per questo hanno la necessità di accelerare questa scandalosa farsa del processo verbale, terminandola al più tardi entro febbraio 2006 con sentenza di condanna, senza che il processato abbia potuto parlare

((persino in Braveheart il condannato a morte può urlare al popolo le sue idee prima di essere ucciso))

in propria difesa nel processo verbale, poiché questi giudici lacché hanno avuto l'ordine della CIA yankee e del governo fascista, genocida e vendipatria di Toledo, di impedire che il Presidentex Gonzalo possa esprimersi e dire la sua posizione in questo processo verbale, facendo uso del suo diritto processuale; secondo la stessa legge dà questo



vecchio Stato latifondista-burocratico, che dice che il processo verbale si svilupperà secondo i principi della oralità e della contraddizione", tra l'altro. E' in questa situazione che si presenta l'avvocato A. Crespo fungendo come il nuovo avvocato del Presidente in sostituzione del falsario Fajardo, che è stato denunciato e smascherato come impostore e servo di Morote ((esponente della LOD)), una dei topastri a capo della LOD. E' in questa situazione che Crespo dice che è l'avvocato del Presidente e: "il mio difeso non dirà nulla è un diritto". Crespo dice "io assumo la difesa ma il Presidente non parla". Che cosa significa questo? Qui rimane totalmente chiaro per chi lavora, a chi è utile questo avvocato. Serve alla necessità dell'imperialismo, della reazione e della LOD di condannare in processo segreto, senza che il Presidente Gonzalo abbia la possibilità di pronunciarsi. ((E di ridicolizzare l'ultima delle invenzioni dell'imperialismo e del regime assassino, di accusare il Partito e lui stesso di genocidio !!!)) E' così che questo impostore, al posto di assumere la difesa dei diritti processuali del Presidente Gonzalo, assume la necessità della reazione di imbavagliarlo nel processo. Così, costui servirebbe alla farsa di questo processo oscuro, per la condanna del Presidente Gonzalo e per il suo annientamento. Crespo è un lacché della LOD, che cercò di sorprendere la direzione del Partito, con un presunto piano per la liberazione del Presidente Gonzalo da parte del cosiddetto "contingente storico", piano elaborato dalla CIA e da Montesinos al servizio dei topastri della LOD, Morote, Cex, Huatay, e cc.

((A QUESTO PUNTO PAOLO DORIGO DENUNCIA QUANTO SEGUE: CHE SIN DAL GIUGNO 2002 A LIVORNO DURANTE 7-8 GIORNI PIU' TERRIBILI DI TORTURA MENTALE E FISICA, UNO DEGLI ARGOMENTI DI QUESTI TORTURATORI CHE AVEVANO A VOLTE ACCENTO INGLESE ERA DA FORMAZIONE DI UNA "UNITA' DI GUERRIGLIA" CHE ASSALTASSE EL CALLAO, PRIGIONE SOTTERRANEA OVE STA IL PRESIDENTE GONZALO. QUESTA ED ALTRE CAZZATE COLOSSALI NON LE HO RIPORTATE NEL COMUNICATO 33 TER PERCHÉ LE RITENEVO SOLO DELLE BAGGIANATE ITALIANE DI QUALCHE SERVIZIO SEGRETO)) 29.01.06

e la complicità di questo miserabile falsario Crespo, oggi approfittandosi della stessa situazione, di essere stato avvocato del Presidente dopo il suo ~~denuncia~~ arresto, cerca di sorprendere il proletariato e il popolo, per usurpare la difesa del Presidente Gonzalo al servizio dei piani di assassinarlo. Egli si presta per servire il piano del nemico di presentare Miriam come "la successora" del Presidente Gonzalo come "direzione nazionale storica", per avere così un Partito docile al servizio del vecchio Stato. Noi denunciando e rifiutiamo questa nuova montatura del nemico, marchiamo a fuoco ed esprimiamo il nostro impegno di essere mano del Partito perché questo miserabile topastro Crespo, paghi per i suoi crimini, e diamo allerta al proletariato internazionale ed ai popoli del mondo su questo particolare. Esprimiamo così il nostro impegno di difendere il Comando del Presidente Gonzalo e del suo onnipotente pensiero costà quel che costi e che ci assoggettiamo e ci assoggetteremo alla nostra Direzione e al compagno che dirige tutto il Partito con il Comitato Centrale, questo è l'unico comando e direzione che riconosciamo ora e sempre. Il comando non muore! Per noi, come dice il Presidente Gonzalo, esiste il marxismo-leninismo-maoismo, la guerra popolare, il nuovo potere, la dittatura del proletariato, il socialismo e la meta il comunismo, non c'è nulla di così grande per cui valga

la pena lottare ed è una marcia irreversibile della umanità e niente  
va a fermarla, poiché migliaia ~~dimixixixix~~ milioni di anni di trasfor  
mazioni della materia hanno portato x l'umanità a definire il comunismo  
che è il passaggio della più grandiosa e ultima classe della storia.

((come i compagni avranno capito, per quanto giovani, e di  
versamente da quanto i revisionisti insegnavano alle  
"frattocchie", il proletariato attraverso la sua dittatura  
lavora per l'estinzione di tutte le classi, la sua stessa  
classe compresa, e non solo per un "cambio di potere"))

E' questa marcia irreversibile della materia, che ~~è~~ si è trasformata steri  
camente dentro gli uomini, il resto è lotta \_\_\_\_\_ tenace e perseverante,  
però il tempo è dalla nostra parte. L'imperialismo, il revisionismo e la  
reazione mondiale saranno sotterrati. La questione è come si plasma un  
nuovo ordine sociale, come si stabilisce la dittatura del proletariato,  
come vedere il processo di restaurazione e contrerestaurazione, e come  
il sempre derato comunismo continua ad essere la ultima meta finale, defini  
tivax, cui giungerà l'umanità.

ONORE E GLORIA AL MARXISMO-LENINISMO-MAOISMO !

VIVA IL ~~E~~ CXII ANNIVERSARIO DEL PRESIDENTE MAO !

VIVA IL PRESIDENTE GONZALO E IL SUO ONNIPOTENTE PENSIERO !

VIVA IL GLORIOSO PARTITO COMUNISTA DEL PERU' !

DIFENDERE LA VITA DEL PRESIDENTE ~~GONZALO~~ CON LA GUERRA POPOLARE !

ABBASSO LA FARSA OSCURA DEL PROCESSO SOMMARIO !

MOVIMENTO POPOLARE PERU'

DICEMBRE 2005